

Annunziata Rositani

(Docente esterno di Assiriologia e Storia del Vicino Oriente antico, Università di Pisa)

Dai testi alla storia: Assiriologia e Storia del Vicino Oriente antico insieme in un incontro possibile

L'Assiriologia è sempre stata considerata una disciplina estremamente specialistica e isolata nel contesto degli studi orientalistici. Recentemente, però, alcuni importanti studiosi internazionali nelle loro ricerche hanno superato i rigidi confini tra Assiriologia e Storia del Vicino Oriente antico, utilizzando il contenuto dei testi, che essi stessi pubblicavano, per la ricostruzione di particolari situazioni storiche o dell'organizzazione socio-economica di un periodo. Su questi esempi illustri, nel mio piccolo, ho cercato di non fermarmi alla mera edizione filologica di tavolette inedite, ma di utilizzare i dati ricavabili da esse per studi storico-economici. Vorrei presentare qui brevemente due mie ricerche: l'edizione di un *corpus* di testi provenienti dalla “casa dei prigionieri” che, grazie ai dati contenuti nelle tavolette, mi ha permesso di ricostruire sia un periodo storico complesso che l'organizzazione dello sfruttamento dei prigionieri di guerra come schiavi, portandomi anche a iniziare uno studio comparativo con altri contesti vicino orientali simili. La seconda ricerca riguarda l'uso delle etichette o *bullae* nell'organizzazione dei lavori agricoli e nella pastorizia: i dati ricavati dai testi, messi a confronto con contratti, liste e altri documenti amministrativi, mi hanno permesso di contribuire alla ricostruzione della realtà socio-economica della Mesopotamia nel periodo di Hammurabi di Babilonia. Lo studio di questi oggettini tridimensionali, inoltre, valica i confini della pura Assiriologia, richiedendo un'analisi dell'oggetto in sé (impasto, forma, impronte lasciate dai materiali esterni, dai cordoncini interni e dagli scribi) anche in confronto con strumenti di registrazione simili rinvenuti nella Creta di epoca Minoica e Micenea.